

Bando per l'ammissione al Corso

Attività di formazione finanziate dalla Regione Puglia POR Puglia 2000-2006–Mis.3.14–Az. c)–
Avviso n. 27/2006, approvato con Determina Dirigenziale 761 del 03/07/2007 pubblicata sul BURP
nr 106 del 25/07/2007,

Universus Csei – Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione
organizza il Corso:

“TECNICO-ATTIVATORE DI RETI NEI SERVIZI SOCIALI”

Sede del corso - Lecce

Destinatari

Il corso è rivolto a **20 donne** disoccupate, non occupate, anche immigrate con regolare permesso di soggiorno, in possesso di diploma di scuola media superiore.

Sarà considerato titolo preferenziale il possesso di laurea di 1° e 2° livello in psicologia, scienze dell'educazione e il diploma universitario di educatore professionale.

Alle donne immigrate è riservato un accesso al corso per circa il 20% del totale degli ammessi al corso.

Durata

Il percorso formativo sarà articolato in **420 ore** da novembre 2007 a giugno 2008.

Obiettivi

Lavorare in rete significa promuovere, facilitare e organizzare l'instaurarsi di legami tra differenti soggetti allo scopo di attivare risposte ai bisogni. Il lavoro di rete è un lavoro che mira non soltanto al benessere dei singoli ma del Sistema tutto, che in tal modo vede valorizzate e ottimizzate le risorse esistenti. Attivare reti vuol dire saper adeguatamente attivare relazioni sui territori a seguito di una puntuale analisi degli stessi, saper costruire collegamenti, conoscere le Agenzie formative, educative e socio-sanitarie ed i loro servizi. In un sistema che impone la progettazione di interventi personalizzati che sappiano migliorare il progetto di vita di chiunque sia portatore di un disagio fisico, psichico, relazionale e sociale, saper attivare reti vuol dire rispondere adeguatamente alle necessità di ognuno.

Le organizzazioni del privato e pubblico sociale, no profit e non, affidano spesso il ruolo dell'attivatore di rete a personale con molta esperienza nel campo sociale che consolida relazioni personali con gli enti del territorio ma non possiede una formazione puntuale e specifica. L'intervento di formazione proposto permetterà invece ad ogni organizzazione del privato e pubblico sociale “no profit” e “for profit”, di dotarsi di personale capace di attivare reti anche fuori dal proprio contesto lavorativo-territoriale permettendo alle stesse di intraprendere azioni a più largo raggio.

Un buon attivatore di rete, infatti, sa interpretare i bisogni non solo individuali (del fruitore del servizio) ma anche aziendali ed elaborare risposte competenti e reali alla giusta realizzazione di ogni servizio in campo sociale. Indubbia la ricaduta sulla più puntuale risposta che le aziende che si doteranno di questa figura professionale potranno dare alle esigenze del territorio. Si evince una larga spendibilità della stessa perché trasversalmente ogni attività, servizio, progettazione e informazione in campo socio-sanitario richiama fortemente la necessità di attivare reti.

L'intervento formativo proposto ha la finalità di formare la figura del **TECNICO ATTIVATORE DI RETI NEI SERVIZI SOCIALI** quale professionalità necessaria nelle organizzazioni del privato e pubblico sociale "no profit" e "for profit", di dimensioni piccole-medio-grandi per progettare proposte competitive, fornire servizi di qualità e implementare le attività della propria impresa attraverso adeguate strategie. La nuova legislazione in campo sociale (vedi legge 328/00 PIANI DI ZONA e successive modifiche) richiama fortemente la necessità di progettare tutte le attività sociale attuando la strategia della rete.

La rete sociale rappresenta un approccio utile ed una svolta nel modo di analizzare e di interpretare il processo di aiuto, che favorisce la descrizione della struttura relazionale dei vissuti quotidiani e agevola le strategie d'intervento nell'integrazione sociale. Il concetto di rete sociale (social network) si combina con quello di sostegno sociale (social support), inteso come il supporto emotivo, informativo, interpersonale e materiale, che è possibile ricevere e scambiare nelle reti sociali. La qualità della rete non esiste mai a priori, ma è il risultato delle capacità e delle motivazioni personali a creare legami significanti. In tal senso il tecnico-attivatore di reti nei servizi sociali può offrire sostegno a networks naturali, che continuano a garantire servizi in condizione di grande sovraccarico funzionale; può inserire il soggetto in reti artificiali (comunità); può attivare reti potenziali esistenti all'interno della comunità territoriale di appartenenza, funzione strategica nel periodo del reinserimento.

Profilo professionale

Il percorso formativo ha alla base il concetto di rete sociale quale strumento d'integrazione fra le risorse esistenti (scuola, famiglia, chiesa, rete sanitaria di base e ospedaliera, luoghi di lavoro presidi assistenziali), le reti organizzative (reti generali), le reti di aiuto (reti individuali), le reti informali con quelle formali. Intende, pertanto, valorizzare e sviluppare in termini di fruizione, i servizi socio - sanitari ed assistenziali, attraverso l'impiego di una particolare figura professionale, con funzione di catalizzatore delle risorse occupazionali locali, promotrice di attività di qualificazione ed aggiornamento e mediatrice tra la comunità locale e le istituzioni. Il tecnico attivatore di reti nei servizi sociali ha il compito di organizzare, gestire e progettare interventi adeguati tenendo conto della tipologia dell'utenza, della struttura dell'azienda, delle risorse interne ed esterne disponibili, dei ruoli da affidare ad altre agenzie e istituzioni territoriali e non territoriali.

Competenze in uscita

Il **Tecnico-attivatore di reti nei servizi sociali** sarà in grado di:

- utilizzare le tecniche della comunicazione sociale,
- riconoscere i bisogni di base di ogni fascia debole,
- mettere in pratica le tecniche per la valutazione delle azioni progettuali,
- intraprendere buone relazioni interpersonali,
- eseguire una buona ricerca di mercato,
- analizzare i diversi aspetti della comunicazione verbale e non verbale,
- sviluppare capacità di management,
- programmare- progettare e gestire un servizio,
- osservare ed interpretare le dinamiche relazionali,
- raccogliere, organizzare e interpretare e rielaborare i dati raccolti.

Struttura del programma formativo

1	ORIENTAMENTO-ACCOGLIENZA
2	PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

3	INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLE TEMATICHE AMBIENTALI E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE
4	DIRITTO DEL LAVORO E PARI OPPORTUNITA'
5	MANAGEMENT E TEAM WORKING
6	COMUNICAZIONE
7	COMUNICAZIONE SOCIALE
8	STRUMENTI DI OFFICE AUTOMATION
9	INGLESE
10	LEGISLAZIONE SOCIALE E ORGANIZZAZIONI
11	ANALISI E RILEVAZIONE DEI BISOGNI
12	PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE E GESTIONE: DAL PIANO INDIVIDUALIZZATO ALLA COSTRUZIONE DELLA RETE
13	METODI E STRUMENTI DEL LAVORO DI RETE
14	STAGE

Per le donne immigrate è previsto un **modulo propedeutico** i cui contenuti verteranno su Lingua italiana e su La legislazione e le Istituzioni in Italia.

Didattica e modalità di svolgimento

Il percorso formativo, con frequenza obbligatoria, si articolerà in:

- lezioni teoriche, con sessioni anche in videoconferenza per consentire anche l'apporto di esperti nazionali ed internazionali;
- applicazioni pratiche in aula, lavori di gruppo, analisi di casi-studio, esercizi in basket;
- applicazioni pratiche in laboratori specializzati, con l'uso di software di base e specialistici;
- visite di studio, visite aziendali ed incontri con aziende/organizzazioni leader, testimonianze aziendali e di operatori;
- attività di formazione a distanza via web attraverso la piattaforma FAD "OpenCampus" che consente oltre alla condivisione dei materiali di studio e di lavoro, delle esercitazioni e della biblioteca del corso, tutti i "tools" necessari per una forte interazione finalizzata all'apprendimento con tutta la "comunità" del corso – docenti, allievi, altri interlocutori - e quella più vasta del campus virtuale.

Il progetto intende avere inoltre particolare attenzione ai processi di orientamento e accompagnamento, con previsione di:

- una fase preliminare attraverso cui acquisire e condividere il quadro soggettivo delle conoscenze, competenze e vocazioni
- un processo di omogeneizzazione delle conoscenze/competenze di base, funzionali alla caratterizzazione della figura obiettivo
- un sistema di monitoraggio/valutazione in merito all'apprendimento delle nuove conoscenze e abilità e, insieme, in merito alle possibili dinamiche evolutive delle individuali "vocazioni"
- un processo continuo di assistenza didattica su base individuale e collettiva, diretto a verificare e rinforzare costantemente le capacità e l'esercizio di autovalutazione, il livello di consapevolezza nella interpretazione

del proprio ruolo tecnico e nella valutazione di idoneità soggettiva in relazione a determinati ambiti di operatività

- una fase di accompagnamento e analisi delle opportunità del mercato.

La frequenza prevedrà inoltre la verifica finale delle competenze acquisite in uscita, al termine di ogni modulo formativo.

Di rinforzo alle azioni di percorso formativo sono previste attività dirette a favorire l'integrazione culturale e di recupero extracurricolare allo scopo di favorire la riflessione l'approfondimento e lo studio delle tematiche.

Stage e visite di studio

L'attività didattica di tirocinio/stage sarà programmata presso Enti, Istituti ed Aziende Pubbliche e Private del settore d'interesse allo scopo di favorire una migliore implementazione del programma didattico del Corso e la conoscenza del mercato occupazionale, delle esperienze imprenditoriali e delle realtà aziendali.

L'esperienza di tirocinio/stage avrà pertanto lo scopo di:

- Promuovere l'inserimento professionale nei contesti imprenditoriali emergenti di riferimento
- Favorire la verifica delle attività d'aula in congruenza alle esigenze del mercato
- Sviluppare abilità, competenze operative, comportamenti relativi al ruolo/figura professionale

Modalità di ammissione

Saranno ammessi al Corso, previa selezione, i candidati che presenteranno **entro e non oltre il 31 ottobre 2007**, presso la segreteria di Universus sede di Lecce, la domanda di partecipazione (come da modello disponibile presso le sedi di Universus e sul sito www.universus.it).

Ai fini della validità della presentazione della domanda farà fede il timbro postale.

La fase di selezione ha l'obiettivo di verificare:

- le competenze di base,
- le competenze trasversali
- le competenze tecnico-operative di soglia
- la motivazione alla partecipazione al corso.

La selezione prevede una prima fase di screening dei curricula dei candidati, a cui seguiranno prove scritte e orali.

Le prove scritte consisteranno in test; le prove orali in colloqui di gruppo e individuali di carattere attitudinale e motivazionale.

Costituiranno elementi significativi a fini della selezione i titoli di studio preferenziali e le attitudini e capacità del candidato rispetto al profilo professionale di uscita.

Agevolazioni di frequenza

La partecipazione al corso è gratuita. Inoltre per i partecipanti è previsto il rimborso delle spese di viaggio dal proprio comune di residenza alla sede del corso, presentando i titoli di spesa con i mezzi pubblici e le spese di viaggio. E' prevista la concessione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE per circa il 30% delle corsiste (donne con figli minori di 12 anni e con familiari disabili riconosciuti come tali dalla ASL competente), per un valore di circa 700,00 euro per persona, previa entrata in vigore del regolamento attuativo della L.R. n. 19/2006.

Certificazione finale

Al termine del corso, a superamento dell'esame finale, verrà rilasciato un attestato di specializzazione ai sensi della normativa vigente. Inoltre è previsto il conseguimento, a seguito di un esame facoltativo, della certificazione MOS WORD CORE e della certificazione MOS EXCEL CORE.

**Informazioni ed iscrizioni presso:
Universus Csei - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione -
Sede di Lecce**

Via M. Bernardini, 29 – Tel. 0832 –277827 Fax: 0832 333745

E-mail: segreterialecce@universus.it

Lecce, 09/10/2007